



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

L'Amministrazione comunale presenta il bilancio di previsione 2020/2022 nel mese di novembre, in tempo utile per la approvazione dello stesso entro il 31 dicembre prossimo.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e delle imposte comunali adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate degli esercizi precedenti.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020/2021/2022.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2020/2021/2022, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal Dpcm. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Principali atti di riferimento:

- Proposta delibera di Ricognizione eccedenze e fabbisogno personale 2020/21/22 Piano triennale OO.PP. 2019/2020/2021 e biennale beni e servizi 2020/2021– delibera GC n. 150 del 14/11/2019
- Proposta Utilizzo proventi CDS
- Piano alienazione valorizzazione patrimonio immobiliare - delibera GC n.152 del 14/11/2019
- Verifica aree disponibili E.E.P. e P.I.P delibera G.C. n. 151 del 14/11/2019
- Proposta Determinazione valori aree fabbricabili ai fini IMU 2020
- Approvazione schema DUP 2020/2021/2022 – delibera GC n. 95 del 24/7/2019
- Aggiornamento DUP 2019/2020/2021 – delibera GC n. 149 del 11/11/2019
- Approvazione DUP 2019/2020/2021 – delibera CC n. 43 del 20/11/2019

IL BILANCIO FINANZIARIO 2020/2021/2022

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio pluriennale:

TITOLI DI ENTRATA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – entrate di natura tributaria, contributiva, perequativa	3.606.000,00	3.621.000,00	3.621.000,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	2.496.300,00	2.275.500,00	2.275.200,00
TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	1.244.800,00	1.232.300,00	1.232.300,00
TITOLO 4 – Entrate conto capitale	819.000,00	430.000,00	430.000,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.360.000,00	
TITOLO 6 – Accensione di prestiti			
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE	9.506.100,00	10.318.800,00	8.958.800,00
TOTALE PREVISIONE DI CASSA	12.375.206,35		

TITOLI DI USCITA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
DISAVANZO			
TITOLO 1 – Spese correnti <i>Di cui già impegnato</i>	7.267.200,00 (0,00)	7.015.000,00	7.010.930,00
TITOLO 2 – Spese conto capitale <i>Di cui già impegnato</i>	789.000,00 (0,00)	1.790.000,00	430.000,00
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	109.900,00	113.800,00	117.870,00
TITOLO 5 – Chiusure anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE	9.566.100,00	10.318.800,00	8.958.800,00
<i>Di cui già impegnato</i>	<i>(0,00)</i>		
TOTALE PREVISIONE DI CASSA	11.439.433,58		

GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020/2021/2022 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

BILANCIO CORRENTE

ENTRATA	+/-	2019	2020	2021
TITOLI 1/2/3	+	7.347.100,00	7.128.800,00	7.128.800,00
FPV per finanziamento spese correnti	+			
Entrate che finanziano spese di investimento	-			
Entrate conto capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	30.000,00		
TOTALE ENTRATE bilancio corrente		7.377.100,00	7.128.800,00	7.128.800,00
SPESA				
TITOLO 1	+	7.267.200,00	7.015.000,00	7.010.930,00
TITOLO 4	+	109.900,00	113.800,00	117.870,00
Disavanzo di amministrazione	+			
TOTALE SPESE bilancio corrente		7.377.100,00	7.128.800,00	7.128.800,00

BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATA	+/-	2020	2021	2022
TITOLO 4/5/6	+	819.000,00	1.790.000,00	430.000,00
FPV per finanziamento spese conto capitale	+			
Entrate che correnti che finanziano spese di investimento	+			
Entrate conto capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
Avanzo ammin. presunto per spese di investimento	+			
Oneri urbanizzazione che finanziano spese correnti	-	30.000,00		
TOTALE ENTRATE bilancio corrente		789.000,00	1.790.000,00	430.000,00
SPESA				
TITOLO 2	+	789.000,00	1.790.000,00	430.000,00
Altre spese	+			
TOTALE SPESE bilancio corrente		789.000,00	1.790.000,00	430.000,00

BILANCIO ANTICIPAZIONI

	2020	2021	2022
Entrata titolo 7 – Anticipazioni da tesoriere	300.000	300.000	300.000
Spesa titolo 5 – Chiusura anticipazioni da tesoriere	300.000	300.000	300.000

SERVIZI PER CONTO TERZI

	2020	2021	2022
Entrata titolo 9 – entrate per conto terzi e partite di giro	1.100.000	1.100.000	1.100.000
Spesa titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.100.000	1.100.000	1.100.000

EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2019 pari ad €. 1.952.573,26.

Il fondo di cassa iniziale stimato al primo gennaio 2020 è di €. 1.059.073,44.

La stima degli incassi per l'annualità 2020, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a €. 12.375.206,35.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a €. 11.439.443,58.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a €. 935.762,77.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2019 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nel bilancio di previsione non è previsto lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato in quanto oggetto di verifica rispetto alla effettiva esigibilità delle somme iscritte a bilancio ed impegnate, con particolare riferimento agli investimenti.

Verranno effettuate entro il corrente esercizio le opportune variazioni al FPV.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2020/2021/2022.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo stanziato in bilancio è in misura corrispondente alla normativa vigente:

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Fondo calcolato con metodo media semplice	121.102,84	127.294,31	127.294,31
Accantonamento di bilancio	127.476,67	127.294,31	127.294,31
Stanziamiento bilancio	127.500,00	127.500,00	127.500,00

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Pareggio di Bilancio

E' stato definitivamente superato il vincolo del pareggio di bilancio dal 2019 per i Comuni.

Le nuove disposizioni stabiliscono che gli enti devono garantire unicamente un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo di quote di avanzo applicate e delle quote capitale dei mutui in ammortamento.

Limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

Viene prevista l'assunzione di mutuo con CASSA DDPP per il finanziamento del nuovo centro policulturale da assumersi nel corso del 2021. Con detta operazione il limite di indebitamento viene comunque rispettato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.382.037,26	3.382.037,26	3.382.037,26
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.268.129,68	2.268.129,68	2.268.129,68
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.045.677,60	1.045.677,60	1.045.677,60
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.695.844,54	6.695.844,54	6.695.844,54
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	669.584,45	669.584,45	669.584,45
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	51.650,00	47.750,00	43.680,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		617.934,45	621.834,45	625.904,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.397.255,72	1.287.355,72	2.533.555,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.397.255,72	1.287.355,72	2.533.555,72

Utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

È entrato in vigore il 1° gennaio 2018 l'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017". Il citato comma 460 ha modificato, appunto dall'1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

L'articolo 1, comma 461, poi, della citata Legge n. 232/2016, conseguentemente, ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, più volte prorogato negli anni che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti. Occorre, poi, ricordare che non può più essere utilizzato l'art. 1, comma 737 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che per gli anni 2016 e 2017 aveva consentito ai comuni di utilizzare una quota sino 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Il citato articolo 1, comma 460 della legge n. 232/2016 entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 destina i proventi edilizi in particolare a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Tra l'altro, l'ultima destinazione del precedente elenco è stata inserita dal Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto Fiscale") convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172

Nell'esercizio 2020 si prevede l'applicazione di una quota di €. 30.000 destinata a manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale secondo le regole della L.232/2016 sopra citata.

LE RISORSE FINANZIARIE

Le imposte comunali

IMU/TASI. Al momento della approvazione del documento non sarà ancora approvata la legge di bilancio 2020 da parte dello Stato e pertanto, ai fini della programmazione, sulla base delle norme attualmente in vigore, è necessario confermare le tasse/imposte vigenti (IMU e TASI previste separatamente sul bilancio pluriennale). La nuova imposta che dovrà presumibilmente entrare in vigore dal 2020 sarà oggetto di apposita regolamentazione e troverà corretta allocazione sul bilancio con apposita variazione consiliare.

Si garantisce che le aliquote della nuova imposta non genereranno aumenti tariffari rispetto all'attuale sistema impositivo.

Al momento dell'approvazione dello schema di bilancio 2020/2022 sono in vigore le norme inserite nella Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, del l'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due

presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria IMU ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

a) nel Tributo per i servizi indivisibili TASI a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (ad esclusione degli affittuari di immobili ad uso abitativo)

b) nella Tassa sui rifiuti TARI , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Aliquote previste IMU

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	5,5 per mille
Aliquota per unità abitative e relativa pertinenza cedute a titolo gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (nei limiti e con le modalità previste dal regolamento) Con contratto registrato	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati, terreni ed aree edificabili	9,00 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,00 per mille, di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato

Aliquote previste TASI

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	esente
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,50 per mille
Aliquota per immobili cat. C1 e C3	1,00 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,00 per mille
Aliquota per fabbricati strumentali attività agricola	1,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati non esenti da regolamento	1,20 per mille
Aliquota immobili merce (rideterminata da norme legislative)	1,00 per mille

Tariffe TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci inserite nel Piano Finanziario da approvarsi a cura del comune.

L'aumento dei costi del nuovo appalto è già stato assorbito dalla tariffa 2016, 2017 e 2018 e pertanto non si prevedono aumenti alla tariffazione vigente.

Sono previste alcune novità. In particolare, lo Stato ha istituito un nuovo organismo denominato ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) attribuendo funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. ARERA dovrà presentare le sue proposte in materia di metodo tariffario ed adottare, entro il 31 dicembre prossimo, un provvedimento che delinei le modalità da adottare in materia di piano e trasparenza. Occorrerà poi che il provvedimento sia recepito dalla normativa in materia. Attualmente non ci sono le condizioni per modificare l'attuale sistema tariffario.

Il Piano finanziario in corso di approvazione è comunque adeguato alle indicazioni generali e pertanto non dovrebbe subire variazioni sostanziali. Le tariffe restano pressoché inalterate. Si procederà a verifica delle condizioni qualora la normativa in esame imponga nuove e/o diverse modalità di attuazione.

Addizionale comunale Irpef

A decorrere dal 2019 è stata adeguata aliquota al 6,5 per mille è la stessa resta confermata.

I trasferimenti statali

Le modifiche introdotte con la Legge di stabilità per il 2016 hanno confermato l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con una quota della propria IMU, trattenuta dall'Agenzia delle entrate in due rate, il 50% alla scadenza di giugno ed il 50% alla scadenza di dicembre.

La Legge di stabilità stabiliva l'aumento progressivo della quota di risorse ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni e capacità fiscali standard: 30% dell'importo attribuito a titolo di FSC nel 2016 (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata), 40% nel 2017 e al 55% nel 2018.

La bozza della nuova legge di bilancio 2020 in corso di approvazione modifica la ripartizione della quota destinata alle regioni a statuto ordinario (parte destinata ai comuni secondo le capacità fiscali e fabbisogni standard/parte da ripartire secondo i criteri stabili da apposito dpcm).

In via transitoria si conferma il dato 2019 quantificato in €. 507.835,20. Se necessario si provvederà all'adeguamento con apposite variazioni di bilancio in seguito alla indicazione dei dati definitivi.

La perequazione si applica alla quota di FSC non costituita dai ristori di gettiti aboliti, in quanto il fondo incorpora anche le compensazioni per il mancato gettito da Tasi abitazioni principali e Imu - terreni. L'articolo 1, comma 380-ter della legge n. 228 del 2012, come modificato dall'art. 1, comma 17, della legge 23 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che a decorrere dal 2016 a dotazione del Fondo di solidarietà comunale è incrementata di 3.767,45 milioni a compensazione della minori entrate IMU

e TASI derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 10 a 16, 53 e 54 del citato articolo 1 della legge n. 2018 del 2015.

Ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC. (274.605,56 euro) trattenuta dallo Stato in aggiunta alle quote che i Contribuenti versano direttamente (7,60 per mille fabbricati D – dato 2018 €. 1.175.234).

Le entrate extra-tributarie

Le modalità di tariffazione dei servizi pubblici a domanda individuale subiranno modifiche che riguarderanno in particolare i nuovi sistemi di misurazione ISEE.

Dall'anno scolastico 2020/2021 si prevede l'adeguamento della tariffazioni di alcuni servizi: gli stanziamenti di bilancio, per ora, non verranno aumentati in quanto gli introiti saranno comunque da valutare in corso d'esercizio, sia per le situazioni dei redditi ISEE richiedenti, sia in funzione del numero delle iscrizioni ai servizi interessati dall'adeguamento. Le tariffe sono modificate con atto della Giunta Comunale adottato nella seduta prevista per l'approvazione dello schema di bilancio e della presente nota integrativa.

LE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2020. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split-payment e del reverse-charge.

Le spese correnti

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

SPESE CORRENTI	Anno 2020
Redditi lavoro dipendente	1.085.150,00
Imposte e tasse carico ente	76.500,00
Acquisto beni e servizi	4.621.900,00
Trasferimenti correnti	1.198.700,00
Interessi passivi	52.150,00
Altre spese correnti	232.000,00
	7.267.200,00

Spese in conto capitale

SPESE CONTO CAPITALE	Anno 2020
Investimenti	462.000,00
Contributi agli investimenti	319.500,00
Altre spese	7.500,00
	789.000,00

E' stato adottato dalla Giunta Comunale in data 14/11/2019 (delibera n. 150) il Piano delle opere pubbliche 2020/2021/2022. Lo stesso verrà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale nei tempi previsti dalla normativa.

Nel bilancio di previsione vengono comunque indicate tutte le spese anche se non presenti nel piano OO.PP. che comprende solo le opere superiori a 100.000 euro.

Investimenti programmati per il triennio 2020-2022			
Opera Pubblica	2020	2021	2022
Riqualificazione parchi ed arredo urbano	80.000	40.000	40.000
Scuole primarie materna e nido di cui	100.000	100.000	100.000
- plesso scolastico	50.000	50.000	50.000
- scuola infanzia e nido	50.000	50.000	50.000

Viabilità e illuminazione di cui	142.000	142.000	142.000
- Riqualificazione strade	120.000	120.000	120.000
- Adeguamento illuminazione rata	22.000	22.000	22.000
Fondi, accantonamenti, altre spese, di cui	417.000	98.000	98.000
- Barriere architettoniche	45.000	40.000	40.000
- Edifici culto	18.000	15.000	15.000
- Lavori urgenti	15.000	13.000	13.000
- Impianti illumin. Carico lottizzanti = entrata	30.000	30.000	30.000
- Cal.me.	309.000		
Lavori strutture	50.000	50.000	50.000
Centro Policulturale (mutuo)		1.360.000	
Totale	789.000	1.790.000	430.000

Si prevede l'assunzione di mutuo per la costruzione del centro policulturale nell'esercizio 2021. Le rate di ammortamento saranno inserite nel bilancio 2023 in quanto si prevede l'utilizzo del mutuo nel corso del 2022.

RIMBORSO PRESTITI	Anno 2020
Rimborso mutui	106.200
CHIUSURA ANTICIPAZIONI	Anno 2020
	300.000
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	Anno 2020
	1.100.000

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Avanzo per investimenti		133.092,00
Avanzo disponibile		110.980,33
Accantonamento FCDE	566.023,00	
Accantonamento TFM Sindaco	732,00	
Accantonamento Applicazione CCNL	9.084,00	
Accantonamento spese e rischi futuri	10.000,00	
Fondo contenzioso	5.000,00	
Fondo contenzioso per ricorso in materia tributaria	111.000,00	701.839,00
Somma vincolata Porte Rosse	188.614,00	
Vincolo principi contabili (barriere archit)	16.394,00	
Vincolo da entrate permessi costruire	152.810,26	357.818,26
		1.303.729,59

Nel bilancio di previsione non viene applicata quota di avanzo presunto.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

Ente/ attività	% Comune	Modalità partecipazione	
CAP HOLDING S.p.a.	0,4074%	Diretta	Titolare di affidamento diretto del servizio idrico integrato
AMIAQUE		Indiretta	Società responsabilità limitata del gruppo CAP HOLDING spa
ROCCA BRIVIO SFORZA srl		Indiretta	In liquidazione del gruppo CAP HOLDING spa
PAVIA ACQUE		Indiretta	Scarl del gruppo CAP HOLDING spa
FONDAZIONE LIDA		Indiretta	Fondazione del gruppo CAP HOLDING spa

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia per il modificarsi continuo delle normative di riferimento non possono escludersi eventuali variazioni di assestamento delle previsioni pluriennali 2020/2021/2022.

Siziano, 28 novembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Franca Cordani